

NOTA SULL'USO DEI TABULATI

L'esame dei tabulati ritornati finora siglati e corretti dalle biblioteche ci ha suggerito le seguenti specificazioni circa una loro più corretta e proficua utilizzazione:

- 1) Le biblioteche che hanno avuto la possibilità di effettuare per tutte le edizioni siglate un controllo diretto dagli esemplari hanno fatto un utile lavoro, che può essere continuato anche per i tabulati successivi, in considerazione anche del fatto che questo esame più approfondito non ha allungato i tempi previsti per questa fase.
- 2) Le correzioni di piccola entità come quelle riferenti a pagine, formato, formulazione diversa o scioglimento di note tipografiche possono essere effettuate direttamente sui tabulati. Per le correzioni più estese, che comportano per esempio la trascrizione di righe di testo o aggiunte di nomi di altri autori o commentatori si conferma invece l'opportunità di compilare una nuova scheda.
- 3) E' necessario che le biblioteche che siglano tabulati multipli, destinati cioè a più biblioteche, qualora vogliano segnalare correzioni tra loro discordanti per una stessa edizione direttamente sul tabulato, appongano la propria sigla tra parentesi quadre vicino alla correzione effettuata.
- 4) Possono essere segnalate sui tabulati anche diversità riguardanti l'esemplare posseduto (mutilo, acefalo, note tip. illeggibili, ecc.) purchè siano sempre molto brevi e chiare.
- 5) Per quanto riguarda l'aggiunta di impronte mancanti non dimenticare di segnalare, come previsto, mediante un numero arabo seguito da due punti, il tomo o il volume cui l'impronta trascritta sul tabulato si riferisce.
- 6) Le correzioni di caratteri o di gruppi di caratteri delle impronte già presenti vanno effettuate solo in caso di assoluta certezza di errore cercando di appurare, per quanto possibile, che non si tratti di variazioni dovute a particolari condizioni dell'esemplare posseduto (difetti di rilegatura, mancanza di pagine ecc...).

